

VOLLEY

LA SISLEY IN SEMIFINALE «Più qualità e meno nomi è una filosofia che paga»

Il giemme Gravina e l'ambiente orogranata si godono il momento. Ma nessuno vuole mollare proprio adesso

di Emanuele Spironello

L'aria è leggera e frizzantina in Ghirada. L'atmosfera delle semifinali scudetti mancava da tre stagioni ed esserci nell'anno della rinascita è un risultato che premia un progetto lungimi-

rante. E' tempo anche di aprire le buste sigillate con la ceralacca e contare quanti davano la Sisley tra le prime quattro del campionato. Il pigi Pasquale Gravina se la gode tutta.

«A Monza la squadra che vorrei vedere lottare sempre così»

Nessuno si esalta, ma la soddisfazione è grande. «Stiamo percorrendo la strada giusta e non è ancora il tempo di bilanci: vogliamo goderci ancora il paesaggio in questo bel viaggio, prossima fermata... Piemonte».

Tornate in Europa: siete in Cev, se andrete in finale scudetto o non ci andrà Macerata avrete il pass per la Champions. «Non era un obiettivo primario, ma non riuscivo a immaginare la Sisley ancora senza Europa».

C'è stata una svolta nella stagione? «La nostra è una crescita costante, merito del lavoro di tutti. Partita fondamentale è stata paradossalmente garadue a Monza: quella pesante sconfitta a cui abbiamo reagito alla grande».

Cuneo vi ha sconfitto tre volte su tre. «E sono contento di ritrovarli: sono forti, hanno una squadra matura per vincere. Noi dovremo avere la mentalità dei guastatori, alla loro potenza contrapporremo il nostro modo di giocare. A Monza domenica ho visto la Sisley che vorrei: con la voglia di combattere palla su palla. La finale? Sarebbe qualcosa di straordinario».

Trento, Cuneo, Macerata hanno speso più di voi rinforzando le loro squadre. Voi avete ridimensionato puntando sui giovani, ma siete lì con loro. Che significa? «Il gruppo sportivo Benetton non ha semplici esigenze sportive, ma una filosofia. La Si-

sley non ha bisogno di vincere lo scudetto per dimostrare il suo valore, lo ha già fatto negli anni, quindi è giusto intraprendere una strada in cui si punta sulla qualità e non sul nome».

E allora ecco Maruotti che conquista la nazionale e Ricardo che ci torna dopo tre anni. «Contentissimo per Gabriele, dispiaciuto per De Togni, che pure se la meritava. Ricardo? Ce lo... consumeranno, ma sono felice per lui. Non potrà più diventare italiano, ce ne faremo una ragione».

Senza dimenticare il valore aggiunto di Papi. «Il suo ruolo non è facile ma lo sta svolgendo in modo encomiabile, è il nostro capitano, un riferimento per tutti, la società ne terrà conto».

Peccato che il pubblico si sia dimenticato di voi. «Sono deluso dall'affluenza contro Monza, in stagione eravamo cresciuti. La Sisley è l'orgoglio di Treviso e del Veneto e chi è appassionato non può mancare ai playoff. Vorrei il Palaverde pieno, ce lo meritiamo».

LA SERIE. Garauno domenica 18 a Cuneo (ore 18 diretta Rai Sport).

Garadue mercoledì 21 al Palaverde (ore 20.30 diretta Rai Sport). Garatre domenica 25 a Cuneo (ore 18). Garaquattro e cinque (eventuali) 28 aprile e 2 maggio.





CENTRO AL PRIMO ANNO. Pasquale Gravina: semifinali conquistate